



C.A.I.
Sezione di Pisa
Via Chiassatello 38-39-40 Pisa
Telefono: 351 7571097
E-mail: info@caipisa.it
Web: www.caipisa.it

Domenica 12 Settembre 2021

Valle degli Alberghi - Canal Cerignano - Forcella di Porta

Accompagnatori: Francesco Leoni, Giuseppe Maraziti.

Classificazione: EE (presenza di tratti esposti su roccia friabile).

Tempo di percorrenza: 8 ore (escluse le soste).

Dislivello: 1400 m circa in salita; quota max 1747 m.

Rifornimento acqua: fontana nella p.zza di Forno.

Equipaggiamento: Scarponi alti con suola scolpita, abbigliamento da escursionismo a strati.

Mezzo di trasporto: Mezzi propri.

Ora e luogo di ritrovo: Ore 06:45 presso il distributore Tamoil in Via Pietrasantina.

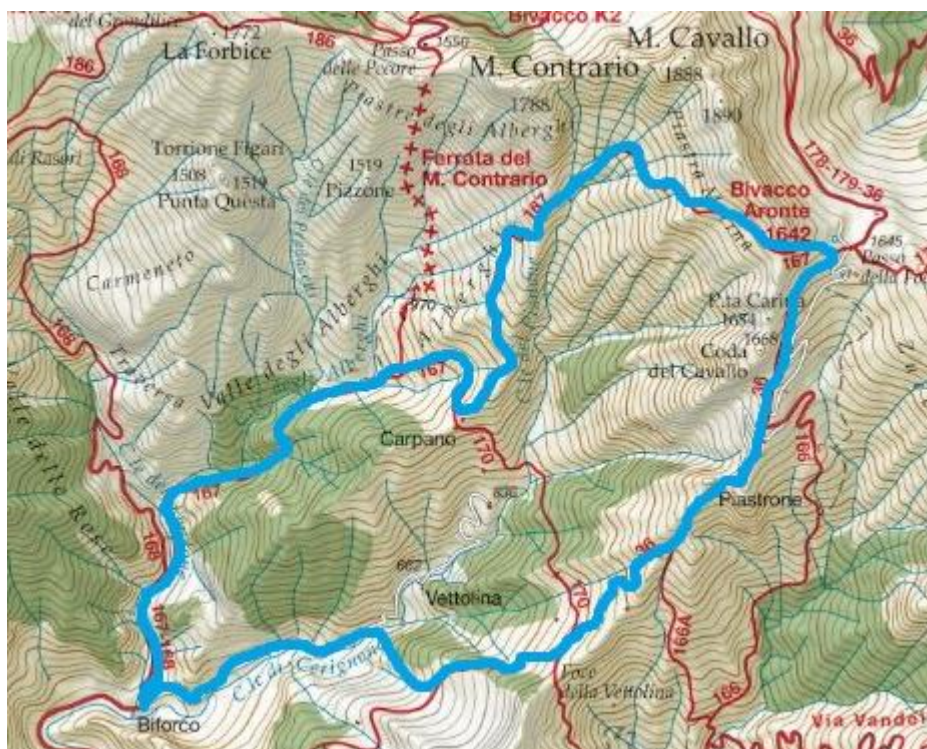
L'escursione è riservata ai soci C.A.I. in regola con il tesseramento 2019.

Gli accompagnatori si riservano di modificare o annullare l'escursione, a loro totale discrezione, qualora si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi.

Descrizione dell'itinerario

L'itinerario risalirà la Valle degli Alberghi, una delle più suggestive vallate delle Apuane, per poi risalire la cresta del Contrario, la testata del Canal Cerignano, sotto le pendici del Monte Cavallo, e raggiungere infine la Forcella di Porta, punto di arrivo, subito sopra il bivacco Aronte.

L'escursione inizierà da località **Biforco** (376 m), al termine della strada che attraversa il paese di Forno e l'area delle cave sopra lo stesso. La località deve il nome alla confluenza del Canale Cerignano e del Canale Fondone,



che si uniscono nel Canale Secco. Ci incammineremo nel **Fondone**, per marmifera, raggiungendo la voragine della vecchia cava Romana ormai in disuso, dove imboccheremo il sentiero n° 167 su di una ripida lizza. Il sentiero, seguendo il tracciato della lizza, pur con qualche deviazione dove questa

si fa più ripida, sale senza concedere soste fino ad un'ultima curva in corrispondenza di una punta, detta Lo Zucco, dove improvvisamente si apre, in tutta la sua bellezza, la **valle degli Alberghi**. Sullo sfondo, con un susseguirsi di guglie e canali, vedremo il canale dei Pradacetti, la Forbice del Grondilice, il Pizzone, il canale dove si snoda la ferrata, il Contrario con ai suoi piedi l'edificio degli Alberghi, il Cavallo con tutte le sue gobbe, e l'inconfondibile punta Carina sullo sfondo. Il contrasto tra il bianco delle pareti delle montagne ed il verde della vallata selvaggia lascia a bocca aperta.

Dopo poco, continuando a risalire, incontreremo anche un piro in pietra: infatti, anche qui l'attività estrattiva ha lasciato i segni, ma fortunatamente è stata abbandonata da tempo a causa delle difficoltà logistiche per portare il marmo a valle. Il percorso, costeggiando il letto di un torrente

normalmente secco, sale quindi sul fianco destro del canale erboso e, superato un rudere, raggiunge in breve Case Carpano, località dove si trova una vecchia cava abbandonata. Ci troveremo qui sullo spartiacque tra la valle degli Alberghi ed il **Canal Cerignano**, nel tratto finale della cresta del Contrario. La presenza di alcuni blocchi, pronti per essere trasportati manualmente a valle, ed i ruderi di un ricovero di cavatori, lasciano immaginare le difficoltà di un tempo nel



praticare questo mestiere, senza la presenza di tutti i moderni ausili tecnologici. Lasciato a destra il sentiero n° 170, che scende direttamente nel canal Cerignano, risaliremo faticosamente la **cresta del Contrario, a tratti esposta e friabile**, fino poi a scavalcarla e ad entrare nel canale. Saremo, così, sotto il Cavallo, in un anfiteatro delimitato da pareti apparentemente insuperabili. Il sentiero, facendosi strada nel paleo che spesso lo rende poco visibile, risale la costa fino alla **forcella di Porta**, punto più alto del nostro percorso e di attraversamento della cresta del Cavallo. Dall'altra parte ci apparirà il bivacco Aronte, in prossimità del passo della Focolaccia, quindi la Tambura e la marmifera in direzione delle cave di Piastra Marina.

Da qui il nostro percorso inizierà a scendere prima sulla marmifera, per poi distaccarsene su un tornante per prendere il sentiero che, costeggiando le vecchie cave, ci porterà alla foce della Vettolina, sopra Resceto. Continuando lungo un canale e poi su marmifera ormai in disuso ed invasa dai massi, seguiremo il canale Cerignano, devastato dalle cave, fino a giungere nuovamente a Biforco.

[Iscrizioni e informazioni](#) entro venerdì 10 Settembre rivolgendosi a:

- **Francesco Leoni**, cell. 347.803.5308, e-mail: fleoni66@gmail.com
- **Giuseppe Maraziti**, cell. 348.528.6307, e-mail: gmaraziti@gmail.com